



MUNICIPIO DI GENOVA

ATTI DEL PODESTA'

26 giugno 1934 - XII.

RAPU

1224 — Norme edilizie ed architettoniche relative alle costruzioni di piazza della Vittoria.

L'anno millenovecentotrentaquattro - XII E. F., il giorno venticinque giugno, nel palazzo municipale, il Podestà del Comune di Genova, assistito dall'infrascritto Segretario Generale, ha preso la seguente deliberazione:

« Visto il seguente rapporto del Capo Reparto ai Lavori Pubblici;

Genova, 20 giugno 1934-XII.

Onorevole Signor Podestà,

Per disciplinare la nuova fabbricazione in piazza della Vittoria, che costituisce il più importante centro monumentale della Città, e per imporre ai costruttori degli edifici ancora da progettare delle speciali norme edilizie ed architettoniche che valgano ad assicurare alla piazza un contorno di palazzi formanti degno coronamento all'opera monumentale si rende necessaria la predisposizione d'uno speciale regolamento che l'ufficio ha compilato prendendo per base le conclusioni di un'apposita Commissione nominata a tal fine dal Comune nell'anno 1928 ed anche sulle speciali indicazioni di S. E. Marcello Piacentini, Autore del Monumento ai Caduti.

Tali norme edilizie ed architettoniche, senza vincolare nei particolari l'opera artistica di ogni singolo progettista, sono atte ad assicurare a tutto il complesso degli edifici della piazza un'armonia di masse, una ricorrenza di linee principali e le stesse proporzioni generali, tenuto per base di ricorrenze e per modello di sagoma il palazzo già costruito dalla S. A. Nafta.

Tale schema di regolamento si presenta pertanto alla S. V. On.le perchè previo esame e parere della Commissione Edilizia del Comune, voglia approvarlo e stabilire con regolare delibera ch'esso venga introdotto fra le condizioni da imporre agli acquirenti delle aree Municipali di piazza della Vittoria.

L'Ingegnere Capo
T. BADANO

L'Ingegnere Capo Servizio
A. VIALE

Ritenuta la necessità di disciplinare con speciali norme edilizie ed architettoniche i fabbricati che sorgeranno in piazza della Vittoria allo scopo di assicurare al monumento ai Caduti ed alla Vittoria italiana un coronamento di palazzi degni del monumento stesso;

Allegato.

NORME EDILIZIE ed ARCHITETTONICHE relative alle costruzioni di piazza della Vittoria.

1.) - Ferme restando le linee portate dal piano regolatore di massima delle zone centrali di Genova approvato con R. Decreto 8 settembre 1932 n. 1390, l'arretramento previsto per le fronti interne dei quattro edifici centrali dovrà essere di m. 15,20 rispetto all'atlineamento delle quattro costruzioni d'angolo; il porticato che collega tutte le fronti prospettanti nella piazza in corrispondenza di tali edifici centrali sarà arretrato di m. 9,20 rispetto a quello delle costruzioni d'angolo per modo che la sua larghezza di m. 6 risulterà tutta avanzata e coperta a terrazzo praticabile. In corrispondenza dei distacchi tale porticato avrà una profondità complessiva di m. 12.

2.) - Le testate dei due edifici che riguardano sul prolungamento di via XX Settembre avranno importanza di facciata principale; tali edifici saranno alti 23,80, come è detto in appresso, e dovranno avere una parziale sopraelevazione al centro delle testate a scopo puramente monumentale e in ogni caso non più alta di m. 4.

3.) - Allo scopo di dare la massima importanza al Monumento e perché questo sia racchiuso da una degna cornice, tutti gli edifici che si affacciano sulla piazza dovranno rispondere a requisiti ben determinati e cioè:

a) avere carattere architettonico e monumentale;
b) essere costruiti in materiale nobile, pietra, marmi ecc.;
c) avere un porticato per tutta l'estensione dei fabbricati e nelle testate, profondo m. 6 e alto m. 8,50, da pavimento a soffitto; il fondo del porticato dovrà essere sistemato con coperture e vetrine;

d) avere l'altezza non superiore a m. 23,80 per i quattro nuclei angolari mentre i quattro edifici centrali, pur rimanendo alla stessa quota sulla linea di gronda, dovrebbero avere un piano attico in ritiro di m. 4 su tutto l'edificio e un corpo centrale di facciata di carattere architettonico e monumentale che non si elevi però al disopra di m. 30 - 31; tale corpo centrale dovrà presentare altezza, superficie verso la piazza ed architettura simili per tutti i quattro palazzi.

4.) - Il palazzo già costruito all'angolo nord - ovest alla Piazza della Vittoria stabilisce colle sue linee principali i vincoli per l'altezza, per le ricorrenze e per le masse.

Tutti gli edifici di piazza della Vittoria dovranno pertanto avere la stessa altezza e dovranno presentare le linee di marcapiano del piano nobile e di gronda alle stesse quote di quello esistente; similmente tutti i palazzi dovranno avere il tetto colla medesima altezza e colla stessa inclinazione per le falde; così pure il piano nobile dovrà, per tutti gli edifici, essere situato alla stessa altezza.

5.) - E' prescritto per tutte le facciate dei nuovi edifici un materiale di rivestimento analogo e di colore simile a quello già costruito; e lo stesso dicasi per i tetti.

6.) - Per i quattro edifici centrali è affidata alla perizia dello architetto la risoluzione dei collegamenti estetici con i quattro palazzi d'angolo, fermo però restando il vincolo dell'altezza dei marcapiani principali, del piano nobile e della linea di gronda.

Viste le norme a tale scopo predisposte dal civico ufficio tecnico e ritenuto che su esse ha espresso parere favorevole la Commissione Edilizia in sua seduta del 21 giugno corrente;

DELIBERA:

di approvare le norme edilizie ed architettoniche risultanti dall'allegato schema, (vedi *allegato*), relative alle costruzioni da erigersi in piazza della Vittoria lungo i lati del monumento ai Caduti; quali norme dovranno essere imposte agli acquirenti delle aree municipali in detta piazza ».

Il Segretario Generale
S. ARDY

Il Podestà
C. BOMBRINI

Pubblicata il giorno 26 giugno 1934 - XII E. F., e lasciata affissa nel tempo e modo consueto all'albo pretorio, senza che siano state presentate opposizioni.



per copia conforme ad uso amministrativo
IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

7.) - L' altezza dei porticati in arretrato, in corrispondenza agli edifici centrali, sarà uguale a quella dell' esistente in modo che, data l' imposta ricorrenza del piano nobile, sul terrazzo di tali porticati si apriranno le finestre di un piano ammezzato.

8.) - Per ogni edificio, ed in osseranza alle presenti norme, dovrà essere compilato un preciso e particolareggiato progetto con dettagli in scala 1:20, corredato anche da un plastico da esaminarsi e da approvarsi preventivamente dalla Commissione Edilizia del Comune.

N. 800

CITTA' DI GENOVA

Affisso e pubblicato all'albo pretorio
il giorno *18 luglio 1976* XIV

V. IL SEGRETARIO GENERALE
Amorè

IL MESSO COMUNALE
Maineri





3
3 Visto

R E L A Z I O N E

Il piano regolatore di massima di alcune zone del centro della Città di Genova, nonchè l'annesso regolamento contenente norme generali e prescrizioni tecniche per l'esecuzione del piano anzidetto sono state regolarmente approvate con R.D.L. n.1390 del 1'8 settembre 1932.

L'art.3 del R.D.L. sopracitato stabilisce l'obbligo per il Comune di Genova di provvedere alla compilazione dei piani particolareggiati di esecuzione delle varie zone e ciò di volta in volta se ne presenti l'opportunità e se ne preveda la prossima realizzazione.

La zona della città che costituisce il nucleo monumentale ed artistico più importante è senza dubbio quella costituita da piazza della Vittoria, vasto appezzamento di terreno compreso fra la binata del Bisagno, la via Brigata Liguria, il prolungamento di via XX Settembre e la collina di Carignano con le Mura di Santa Chiara.

La presenza nel centro di tale piazza del Monumento ai Caduti della Grande Guerra eretto dalla Città di Genova, attribuisce alla stessa un carattere decisamente grandioso, il quale vincola le linee e l'architettura degli edifici che a delimitazione

a colorazione verde nelle planimetrie del progetto, la quale corre a levante lungo il margine ovest della copertura del Bisagno, a sud lungo l'arteria binata per il raccordo di via Maragliano con via Carlo Barabino, ad ovest sul margine orientale di via Brigata Liguria ed infine a nord lungo il bordo della prosecuzione di via XX Settembre sino a rinchiudersi sul lato della binata del Bisagno.

Il progetto di piano particolareggiato di esecuzione della zona "G" consta di una planimetria generale in scala 1 : 2000 e di n.2 planimetrie in scala 1 : 500, ^{e delle fotografie} dei plastici predisposti per lo studio delle masse dei fabbricati.

Per la sua attuazione si ritiene sufficiente il termine di anni 25 dalla data di pubblicazione del R.D.L. 8 settembre 1932-X- che approva il piano di massima di alcune zone del Centro della Città.

L'INGEGNERE CAPO
P. Cantini

L'INGEGNERE CAPO SERVIZIO

M. Vial

di tale piazza dovranno sorgere.

Già da alcuni anni al lato nord-ovest è stato costruito il palazzo della Nafta mentre il Comune in questi ultimi tempi ha già alienato le aree poste agli angoli nord-est e sud-ovest destinate rispettivamente a sede dell'Istituto di Previdenza Sociale e della Cassa di Risparmio di Genova.

Già fin dall'anno 1928 la Civica Amministrazione aveva nominato una apposita Commissione per lo studio della disposizione delle aree fabbricabili sulla piazza della Vittoria, e sulle conclusioni di tale Commissione erano state tracciate le aree del piano di massima; successivamente, a seguito anche della costruzione del palazzo della Nafta in detta piazza, il Comune ha ritenuto opportuno predisporre delle speciali norme edilizie ed architettoniche per disciplinare la nuova fabbricazione in piazza della Vittoria e da imporre ai costruttori degli edifici ancora da progettare, ed in modo da assicurare alla piazza un contorno di fabbricati formanti degno coronamento all'opera monumentale del centro.

Su tali basi è stato predisposto il presente piano particolareggiato di esecuzione. La zona che costituisce questo piano contrassegnato con la let-